

# PROGETTO **VOCE A TUTTE LE VOCI**

destinatari gli abitanti nella **Circoscrizione n° 4** (zona **Stazione - S. Antonio**)

La zona della circoscrizione 4 si configura, al momento, a Pisa come un luogo di transito e di servizio. La presenza della stazione ferroviaria, del *terminal* del trasporto pubblico locale, e di importanti uffici (Camera di Commercio, Amministrazione Provinciale, Poste Centrali, ecc.) rendono questi quartieri luoghi di passaggio per una parte consistente della popolazione che gravita attorno a Pisa: dai turisti ai pendolari, dai lavoratori agli utenti dei servizi pubblici.

Come accade in molte altre città, questa vocazione “di servizio” della zona ha modificato anche le caratteristiche del suo insediamento urbano e le tipologie delle sue attività commerciali. Qui, infatti, hanno trovato sede tutti gli esercizi destinati a servire chi transita nella zona: alberghi, phone center, bar, luoghi di ristoro per consumazioni veloci o da asporto (pizzerie al taglio, kebab, ristoranti cinesi ecc.).

Con le scelte urbanistiche e le politiche abitative degli ultimi anni, questa tendenza non è stata opportunamente controbilanciata, ed oggi la zona è sempre meno pensata, organizzata e costruita per chi la abita. Questo ha portato alla creazione di un quartiere che, dismesse le attività giornaliere di servizio, diventa di notte un semplice dormitorio, privo di luoghi di socialità e di aggregazione.

Per quanto detto sopra, la zona ha cambiato profondamente, negli ultimi anni, la propria composizione sociale. La relativa accessibilità degli affitti - in una città dove i prezzi sono molto alti, e dove non a caso si parla di emergenza abitativa -, ha attratto molte famiglie e persone che altrove non avrebbero trovato casa: così, nel quartiere sono arrivati studenti, lavoratori, e molti cittadini stranieri, diversificando e articolando quella che è l'attuale presenza sociale della zona.

Negli ultimi mesi la situazione della circoscrizione è stata oggetto di un vivace dibattito cittadino. Le proteste e le mobilitazioni di alcuni abitanti del quartiere, e la visibilità che

hanno avuto sulla stampa locale, hanno acceso i riflettori su alcuni problemi reali: tuttavia, hanno avuto spesso come obiettivo polemico la presenza di immigrati e senza fissa dimora.

Il Progetto Rebeldia in questo contesto ha elaborato un progetto che possa offrire un luogo di incontro e discussione per tutti gli abitanti del quartiere, ma maggiormente rivolto ai migranti che abitano questa parte della città e che più spesso trovano difficoltà nell'integrazione reale nel tessuto cittadino e che più di tutti, proprio per la loro condizione di esclusione, si trovano oggetto di polemiche. Quindi un progetto che riesca a "dar voce a tutte le voci" anche quelle spesso ignorate dall'opinione pubblica e ancor peggio dagli stessi abitanti della città e vicini di casa e che possa servire come collante, quindi come antidoto, alla tendenza sempre più facilmente accolta dai cittadini, all'emarginazione. Questo progetto viene ad essere una prima sperimentazione, una sorta di progetto pilota che prova ad intervenire nel contesto sociale ed urbano del quartiere. Questo quindi come primo step di un lavoro che continueremo a portare avanti ed a potenziare negli anni, con altri progetti, proprio per cercare di mettere a valore la ricca complessità che abita queste strade.

Ed è proprio visti i destinatari del progetto e la tipologia delle azioni previste che presentiamo, augurandoci una partecipazione attiva, questo progetto ai membri rappresentanti della Circoscrizione 4.

Ricordiamo che accanto a questo a progetto specifico il Progetto Rebeldia continua nelle attività che fino ad ora ci hanno caratterizzato nell'intervento in città con lo Sportello informativo sull'immigrazione tenuto da Africa Insieme e con i corsi gratuiti di alfabetizzazione tenuti dall'Associazione El Comedor Estudiantil.

Il Progetto "dar voce a tutte le voci" si articola in vari e diversi momenti di semplice socialità come di discussione, di cultura e musica. Proprio per le caratteristiche del Progetto Rebeldia, quanto verrà proposto di seguito, si avvale dell'implicita collaborazione di tutti quelli che sono parte attiva nel Progetto Rebeldia: Acklab che mette a disposizione computer funzionanti e in rete, Cinematic che organizza cicli di film e mette a disposizione la sala per le proiezioni, ecc..

Ecco nel dettaglio le iniziative:

□ **COME LUOGO DI RITROVO-LA DOMENICA, IN VIA BATTISTI 51/633.**

Inoltre Rebeldia dal mese di Gennaio metterà a disposizione i locali di via Battisti per far sì che le varie comunità presenti in città e le badanti che normalmente trascorrono le poche ore libere all'aperto in Piazza Keith Hering possano trovare un posto più accogliente dove ritrovarsi. In queste occasioni sarà quindi possibile usufruire e consultare la stampa straniera on-line e di tutti gli altri servizi e di tutte le iniziative contestualmente presenti, come ad esempio la Ciclofficina in cui si possono sistemare gratuitamente biciclette, la palestra e i corsi di arrampicata promossi da Equilibri Precari, a cui si intersecano anche attività di intrattenimento dei bambini e delle bambine, tramite il BiblioBus.

□ **CICLO DI FILM IN LINGUA STRANIERA SOTTOTITOLATI.**

All'interno dello spazio *CinemAltrove*, Centro di Proiezione Popolare, e del Laboratorio delle Disobbedienza *Rebeldia!*, l'Associazione Culturale *Volkano* in collaborazione con *El Comedor Estudiantil Giordano Liva*, *Mezclar Ambulatorio Migranti* e *Africa Insieme* vorrebbero avviare un ciclo di proiezione dedicato alle culture presenti nel quartiere Sant'Antonio e nell'intera città di Pisa. Si tratterebbe di proiezioni in lingua originale con sottotitoli in italiano dei film di seguito riportati e ripartiti nelle diverse aree culturali e linguistiche. La progettazione di una simile iniziativa mira all'incontro reale, concreto, tra due e più culture in seno a un prodotto di consumo quale il film, tramite una parziale facilitazione del mezzo linguistico.

Le comunità che interverranno potranno vedere o ri-vedere film provenienti dal loro paese d'origine e nella loro lingua, mentre gli spettatori italiani potranno seguire lo svolgimento del film in virtù della sottotitolatura. Sappiamo bene che l'home video è una realtà familiare anche alle nuove presenze culturali della nostra città, di fatto il progetto non ha come finalità specifica quello di avviare un corso didattico per colmare un vuoto cinematografico, bensì quella di rifunzionalizzare il film come strumento di comunicazione tra popoli, di confronto, di dibattito.

In merito a quest'ultima osservazione è necessario evidenziare come i film scelti sollevino tutti importanti problematiche di carattere sociale. Si è trattato di una scelta puntuale verso quei film che manifestano anche una decisa dimensione civile la quale sarà sempre all'origine di un amichevole dibattito in conclusione di ciascuna

proiezione. Per le serate previste saranno consultate le diverse associazioni che presiedono al coordinamento di tali nuove presenze sul territorio della città. Sarà occasione questa di ulteriore comunicazione tra le diverse culture che popolano Pisa. Di seguito, i primi film selezionati per il ciclo che vorremo intitolare *Altrocinema*. Altri verranno programmati in seguito:

#### Area Africa

a) *Mooladè* di Sembene Ousmane 2004 (120') Senegal

#### Area E(st)uropa

a) *Arca Russa* di Aleksandr Sokurov 2002 (96') Russia

b) *Il ritorno* di Andrej Zvjagintsev 2003 (105') Russia

c) *I guardini della notte* di Timur Bekmambetov 2004 (114') Russia

#### Area Cina

a) *In the mood of love* di Wong Kar-Way 2000 (90') Cina

b) *Xiao Wu* di Jia Zhang ke 1997 (105') Cina

c) *Le biciclette di Pechino* di Wang Xiaoshuai 2001 (109') Cina

#### Area Sud America

a) *Central do Brasil* di Walter Salles 1997 (110') Brasile

b) *Cidade de Deus-City of God* di Fernando Meirelles 2002 (135') Brasile

### □ **LABORATORIO TEATRALE E SPETTACOLO TEATRALE con l'attore e regista Fabio Monti.**

Questo laboratorio teatrale rivolto in particolare ai migranti si terrà dal 1 al 10 Marzo 2007 a Rebeldia, in via Battisti 51/633.

#### LABORATORIO TEATRALE "CARNEVALE MIGRANTE"

di EmmeA' Teatro compagnia che lavora tra la Sicilia e la Toscana.

Da due anni ormai siamo impegnati nel **Progetto Teatrale Lampedusa-porta d'Europa**, già selezionato al prestigioso **Premio ExtraCandoni** e al **Premio "Vincent Schiavelli" di Palermo Teatro Festival**.

Il progetto affronta il tema delle massicce migrazioni di massa di uomini e donne del sud del mondo riscontrabili in tutto l'Occidente ricco.

Si articola in incontri pubblici, indagini sul campo, momenti di studio, spettacoli e laboratori teatrali. Convinti della vastità e irrefrenabilità del fenomeno, delle enormi conseguenze che avrà sulle società occidentali e non solo, della complessità del

problema, dei problemi ad esso connessi, e della diffusa mancanza di conoscenza del fenomeno, ci siamo messi in cammino per cercare un punto di vista approfondito e consapevole, convinti della funzione civile, socializzante, e di conoscenza della realtà che il teatro ha sempre avuto e che può ancora continuare ad avere. Il progetto si basa sulle attività di laboratori teatrali che si svolgono con Migranti e Cittadini Italiani, a volte insieme, a volte separati, che abbiano rapporti diretti con il fenomeno dell'immigrazione. La chiave stilistica, espressiva e funzionale dei laboratori è **il rovesciamento comico del punto di vista dei partecipanti sulla realtà, propria e degli "altri"**.

Carnevale. Il mondo alla rovescia. Tale è la complessità del problema, da averci spinto a cercare una strada che riducesse al minimo il rischio di pregiudizi.

In questo senso, il Comico è una risorsa preziosa. Attraverso la parodia, la satira, si può riuscire a far saltare i limiti del "dicibile", non ponendo così limiti alle possibilità di comprensione, e dunque provando a investigare anche punti di vista più chiusi, più scomodi, contraddittori, non politicamente corretti, o addirittura razzisti o integralisti, senza pregiudizio alcuno.

## LABORATORIO "CARNAVALE MIGRANTE" A PISA

### **Carnevale. Il mondo alla rovescia.**

La parodia del nostro modo di vita da parte dei Migranti.

Chiedere ai migranti di inventare scene satiriche sulla realtà italiana, per provare a specchiarci nei loro occhi, per vederci in modo inusuale, sorprendente, in profondità, è chiedere loro di esprimere il loro punto di vista, primo atto verso una futura cittadinanza responsabile, attiva, e consapevole. Il laboratorio prevede l'utilizzo di tecniche teatrali finalizzate alla socializzazione e alla espressività corporea e vocale, attraverso canti, improvvisazioni, ideazioni di scene e situazioni teatrali ispirate alla realtà e virate in chiave parodistica. La durata varia a seconda delle disponibilità degli organizzatori e dei partecipanti, ed è prevista una dimostrazione di lavoro aperta alla cittadinanza e alle comunità dei migranti, vero momento di confronto civile e politico, imprescindibile in questa nostra società a compartimenti stagni, spesso otturata da pregiudizi mediatici non di rado privi di alcuna verità ed esattezza. Se non di realtà. Un momento di attenzione profonda, in vista dell'inevitabile futuro.

Nella giornata dell' 11 Marzo 2007 lo **spettacolo teatrale "LAMPEDUSA-PORTA D'EUROPA"**.

E' un progetto estremamente ambizioso. Ambizioso artisticamente, organizzativamente, economicamente, culturalmente. E' un progetto che crede e legittima la sua ambizione. Legittima per il tema trattato, l'enorme migrazione di popoli verso le nazioni occidentali, e il suo impatto sulle nostre società. Legittima per la funzione che lo spettacolo Lampedusa vuole avere nei riguardi dei cittadini italiani ed europei, quella di una riflessione seria su uno degli sconvolgimenti (e delle opportunità...) più grandi che ci riguardano e ci riguarderanno negli anni a venire. Legittima per la chiave espressiva scelta, la comicità, porta principale di un teatro che voglia parlare dell'attualità e che voglia dirsi autenticamente popolare. Legittima per il tentativo di rifondare il modo di concepire la funzione del teatro, i suoi modi di produzione, i suoi canoni estetici, il suo senso artistico e culturale, nella situazione di crisi in cui versa, che si aggrava di anno in anno in misura sempre maggiore. Legittima. E allo stesso tempo consapevole di essere in direzione opposta alla corrente del momento. Lampedusa-porta d'Europa è un progetto che vuole pensare in grande, nel momento in cui alla cultura è richiesto di farsi piccola piccola, nella falsa illusione che possa esserci sviluppo economico e sociale senza uno sviluppo culturale. E' un progetto che richiede fantasia organizzativa e impegno, per immaginare come superare gli ostacoli economici che tutto il teatro italiano affronta giorno per giorno. E' un progetto che richiede l'entusiasmo necessario ad un'impresa. Ad un evento. Ad un'avventura che ha come direzione di rotta la convinzione che la cultura sia corpo e anima dei popoli, che il teatro sia, fuori dalle bottegucce di chi si accontenta di cantarsi addosso le proprie "perenni" ragioni incomprese, il luogo migliore dove guardare in faccia la realtà, confrontandosi con essa e con i problemi che pone, alla ricerca di un abbraccio vero con gli altri uomini.

□ **INFORMAZIONE DAL MONDO.**

Dal mese di Febbraio a RebeDIA sarà possibile consultare on-line riviste di più di 10 tra settimanali e mensili dei principali paesi di immigrazione come Romania, Ucraina, Filippine, Bangladesh , Africa francofona e anglofona e vari paesi dell'America Latina (Vedi Allegato 1).

## □ CICLO DI INCONTRI E DIBATTITI.

### **Febbraio:**

Presentazione del dossier sulla situazione abitativa dei campi nomadi nella provincia di Pisa. **Convegno Africa Insieme.**

Mattina:

- Presentazione del dossier “Cittadinanze imperfette – discriminazioni contro i Rom e i Sinti in Italia” a cura di OSSERVAZIONE ONLUS. Partecipano:
  - Nando Sigona, docente sociologia univ. Brighton (UK)
  - Piero Colacicchi, presidente nazionale Osservazione
  
- Presentazione del video “Suspino – un grido per i Rom rumeni”, prodotto da Fondazione Migrantes (Roma).

Pomeriggio:

- Presentazione della ricerca di Africa Insieme “Vite di scarto. Campi nomadi e marginalità abitativa a Pisa”.

Partecipano:

I curatori della ricerca: Nicola Solimano, presidente Fond. Michelacci e Moreno Biagioni, ANCI Toscana.

- Presentazione del video “Sottili Città”, a cura di Eva Nuti.

**Marzo:** Presentazione della Guida per venditori ambulanti di Manila Ricci.

La *Guida informativa/legale* si rivolge direttamente ai venditori ambulanti migranti, ma anche ad avvocati ed operatori, attraverso una serie di *consigli utili e pratici* in caso di fermo e/o controllo, multe o provvedimenti giudiziari. Al suo interno sono contenuti gli aspetti giuridici e normativi più importanti e, soprattutto, le strategie più idonee da adottare rispetto ai provvedimenti di carattere penale o amministrativo in cui incorre facilmente il venditore senza licenza.

**Aprile:** Presentazione del libro *Le parole che escludono-Voci per un dizionario* di Giuseppe Faso. Una raccolta di articoli pubblicati su “Percorsi di Cittadinanza” inserto di Aut&Aut, periodico ANCI toscana.

□ **VIDEOINCHIESTA SANT'ANTONIO-STAZIONE.**

Il progetto Rebeldia girerà una videoinchiesta sulla zona di Sant'Antonio e Stazione con l'intento di dar a tutte le voci, mettendo in evidenza le contraddizioni e le difficoltà quotidiane che emergono nel cercare di abitare un quartiere di transito. Tramite interviste proposte agli abitanti di Sant' Antonio e della zona Stazione, con quel debito riguardo verso coloro che non hanno avuto voce nelle ultime polemiche sul quartiere, cercheremo di raccontare quelle storie che comunicano la realtà in trasformazione che caratterizza questa zona.

Si tenterà di cogliere le reali difficoltà e di individuare quelle che possono essere delle potenzialità del quartiere da mettere a valore.

Un' altra parte del lavoro riguarderà la videodocumentazione dello svolgimento delle varie iniziative di discussione e di quei momenti di socialità che vengono, nel corso del 2007, proposti al quartiere.

- **BIBLIOBUS:** attività di prestito libri e gioco rivolto ai bambini e alle bambine del quartiere, in collaborazione con **Arciragazzi Pisa.**

Le attività della lettura e del gioco vengono sempre di più relegate negli spazi istituzionali obbligatori o nella solitudine delle mura domestiche, spesso vincolate all'uso del computer. Mancano spazi e occasioni di incontro che valorizzino invece la dimensione propriamente ludica e condivisa sia della lettura che del gioco. Per restituire alla gratuità e alla socialità il tempo dei bambini e delle bambine, una delle modalità più adatte è quella del Bibliobus, furgone carico di libri e di giochi aperto a tutti che può costituire un appuntamento continuativo per il quartiere, proponendo un punto prestito e immergendo i libri in una dimensione ludica e partecipata.

In collaborazione con Arciragazzi Pisa, che ha la sua sede nella stessa circoscrizione, presso la Casa del Popolo dell'Alberone, e che da anni propone le attività del Bibliobus, è nata l'idea di aprire lo spazio Rebeldia ai bambini e alle

bambine con un appuntamento settimanale, probabilmente la domenica pomeriggio. Partendo da un patrimonio di esperienze e di materiale librario.

□ **“QUARTIERE IN FESTA” e CONCERTO DELL’ ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO.**

In occasione della fine del progetto organizzazione di un evento (data da definire nel mese di Maggio), da effettuarsi nel quartiere stesso, che preveda una giornata di iniziative tra cui la presenza del mercato biologico ed equo-solidale, organizzato in collaborazione con GASP, Foro Contadino e Chicco di Senape, e di intrattenimento dei bambini con Ludobus-ArciRagazzi e Giocoleria Pisana. Al termine della giornata “Quartiere in Festa” , sempre nello stesso quartiere, organizzazione di un evento musicale e culturale per il quale consigliamo, data la tipologia di collettivo musicale, “L’Orchestra di Piazza Vittorio”(la cui realizzazione dipende solo dal tipo risorse finanziarie di cui potremmo disporre).

Un concerto, quindi, da organizzare all’aperto nel mese di Maggio, da offrire come modalità di socialità agli abitanti di una quartiere che può sentirsi raccontato anche da una esperienza come quella dell’ Orchestra di Piazza Vittorio (Vedi Allegato2).

□ **SECONDA EDIZIONE DEI MONDIALI REBELDI-Giugno 2007.**

Nel mese di Giugno si prevede lo svolgimento della seconde edizione dei Mondiali Rebeldi, un torneo di calcetto a 5 pensato per far incontrare diverse comunità migranti e non presenti nel territorio di Pisa. Con questa iniziativa vogliamo dimostrare che la solidarietà verso le altre culture passa anche attraverso piccole iniziative che coinvolgono i nostri fratelli migranti, per dar loro un segnale di vicinanza. Inoltre con questo evento sportivo e solidale vogliamo coinvolgere tutto il quartiere per creare un’occasione di socialità, per queste ragioni il torneo si svolgerà presso i campi del Dopo lavoro ferroviario, nel cuore della zona della stazione.

Già alla prima edizione parteciparono diverse squadre: Albania, Senegal, Kurdistan, Brasile, Atletico Rebedia, Trinacria, Protoss F.C. e i Manapò, nostro obiettivo per

quest'anno è quello di riuscire a coinvolgere ed allargare la partecipazione delle comunità migranti, ma non solo. Il torneo si concluderà con una cena a Rebeldia (via Battisti 51), per le premiazioni ma anche come momento di socialità e di scambio.

Nel momento in cui il calcio italiano mostra il suo lato peggiore, questo torneo vuole rilanciare una visione alternativa di questo sport di diffusione popolare e globale, che per sua natura si spinge contro il razzismo, contro il business e contro lo sfruttamento.

Ovviamente quanto proposto è gratuito e liberamente accessibile a tutti gli abitanti del quartiere e a tutta la città di Pisa.

Progetto Rebeldía: AckLab, Ass. El Comedor Giordano Liva, Ass. Mezclar-AmbulatorioMigranti, Africa Insieme, Ciclofficina, Cinematic, Chicco di Senape, Emergency-Pisa, Equilibri Precari, GASP, Ingegneria senza Frontiere, Osservatorio anti-proibizionista, Laboratorio delle disobbedienze Rebeldia, Trinacria Giò Family, Maybeitpossible, Underground Pisa, TNT, Mosquito.

## **ALLEGATO 1.**

**L 'elenco delle testate straniere che saranno disponibili on-line e consultabili gratuitamente a Rebeldia :**

### **AFRICA NEWS**

#### **Mensile**

Africa anglofona

tiratura: **15.000**

uscite annuali: **11**

prezzo abbonamento: **€ 25,00**

### **AFRICA NOUVELLES**

#### **Mensile**

Africa francofona

tiratura: **15.000**

uscite annuali: **11**

prezzo abbonamento: **€ 25,00**

### **AGORA NOTICÍAS**

#### **Mensile**

Brasile, Africa lusofona

tiratura: **12.000**

uscite annuali: **11**

prezzo abbonamento: **€ 25,00**

### **AKO AY PILIPINO**

#### **Mensile**

Filippine

tiratura: **12.000**

uscite annuali: **11**

prezzo abbonamento: **€ 25,00**

### **AL MAGHREBIYA**

#### **Mensile**

Maghreb e mondo arabo

tiratura: **20.000**

uscite annuali: **11**

prezzo abbonamento: **€ 25,00**

### **BOTA SHQIPTARE**

#### **Quindicinale**

Albania

tiratura: **10.000**

uscite annuali: **23**

prezzo abbonamento: **€ 50,00.**

## **EXPRESO LATINO**

### **Mensile**

America latina

tiratura: **20.000**

uscite annuali: **11**

prezzo abbonamento: **€ 25,00**

## **UKRAYNSKA GAZETA**

### **Mensile**

Ucraina

tiratura: **15.000**

uscite annuali: **11**

prezzo abbonamento: **€ 25,00**

## **GAZETA ROMANEASCA**

### **Settimanale**

Romania

tiratura: **40.000**

uscite annuali: **44**

prezzo abbonamento: **€ 90,00**

## **NASZ SWIAT**

### **Mensile**

Polonia

tiratura: **12.000**

uscite annuali: **23**

prezzo abbonamento: **€ 50,00**

## **PUNJAB EXPRESS**

### **Mensile**

India – Punjabi

tiratura: **10.000**

uscite annuali: **11**

prezzo abbonamento: **€ 25,00**

## **SQUIPTARI I ITALISE**

### **Mensile**

Albania

tiratura: **10.000**

uscite annuali: **11**

prezzo abbonamento: **€ 25,0**

## **Allegato 2.**

### **Mese di Maggio: Concerto all'aperto dell' "Orchestra di Piazza Vittorio".**

L'Orchestra di Piazza Vittorio è nata proprio dallo spirito della piazza, un incrocio multietnico che ha fatto incontrare i musicisti e i suoi sostenitori

Un concentrato di sapori, odori, culture di tutto il mondo. Un mosaico che lentamente ha preso forma integrandosi con i romani che abitano la piazza e i dintorni. Questa è Piazza Vittorio.

A pochi passi dalla Stazione Termini a Roma, nel quartiere Esquilino, Piazza Vittorio conserva molto della Roma tradizionale, ma nel giro di pochi anni ha saputo arricchirsi del passaggio dei tanti che, arrivati da lontano, l'hanno trasformata in una piazza internazionale.

#### *Storia Breve*

Mario abita a Piazza Vittorio, cuore dello storico rione umbertino, l'Esquilino, noto per essere il quartiere più multietnico di Roma dove bene o male convivono non meno di sessanta etnie diverse e dove ironicamente si dice che gli italiani sono diventati una "minoranza etnica". Tastierista degli Avion Travel, vive qui ed è piacevolmente ossessionato dai suoni e dalle varie lingue che, come una musica, salgono dal cortile del suo palazzo e gli entrano in casa. L'ossessione diventa il sogno: un'orchestra.

Presto il suo sogno incontra e si fonde con quello di Agostino, un documentarista anche lui residente all'Esquilino: nel quartiere è sopravvissuto un unico cinema-teatro, l'Apollo, tra i più antichi e belli d'Italia, negli ultimi anni decaduto a sala a luci rosse, ora minacciato di essere trasformato in sala Bingo. Anche il suo sogno ha a che fare con le varie culture che convivono attorno alla piazza: salvare il cinema per restituirlo al quartiere trasformandolo in un laboratorio multidisciplinare con una programmazione di film che possa valorizzarle, e farle incontrare.

Intorno a queste due scommesse si crea il comitato Apollo 11, formato da artisti di vari settori, intellettuali, ma anche da comuni abitanti innamorati del loro quartiere. Insieme si battono per la difesa di un cinema che sperano diventerà quello della diversità, fedele all'immagine dell'Esquilino.

Il 14 ottobre 2002, su un camioncino trasformato in palcoscenico e parcheggiato davanti all'Apollo, quelli di Apollo 11 improvvisano un primo concerto di protesta per la raccolta di ulteriori adesioni per salvare il cinema e c'è anche il primo ciak di un documusical "work in progress" che per cinque anni diventerà il diario dell'avventura umana e artistica di Mario e Agostino alla disperata ricerca di musicisti nati chissà dove e portati a Roma dal destino...

Tra le belle scoperte e le delusioni, tra arrivi e partenze, l'orchestra riesce a raggrupparne una trentina. Chi cattolico, chi musulmano, chi ebreo, chi induista, chi ateo... Chi campa suonando e chi lavando i vetri ai semafori. Autodidatti che non sanno leggere uno spartito

e diplomati al conservatorio. Qualche italiano e altri che non parlano nemmeno la lingua. Vittime di regimi di destra e di sinistra, c'è chi ha un passato da dimenticare e chi è pieno di nostalgia. C'è di tutto... tranne un cinese! Appuntamento mancato con una comunità difficilmente avvicinabile che però sta piano piano impadronendosi dell'Esquilino con i suoi magazzini all'ingrosso di scarpe e magliette made in China, sotto lo sguardo insofferente dei vari comitati, per lo più di destra, che regolarmente scendono in piazza per manifestare contro.

Malgrado qualche rivalità tra alcuni componenti e le difficoltà economiche interne all'associazione e malgrado quelle dovute ad una legge restrittiva sull'immigrazione come la Bossi-Fini, con i relativi ostacoli di una burocrazia indigesta che accompagna tutti i giorni la vita degli extra-comunitari, l'Orchestra di Piazza Vittorio alla fine riesce a dare voce e corpo ad una armoniosa diversità che non ha niente a che fare con la "musica etnica" perché qui è tutti insieme verso un'altra musica. Ma non sono solo lingue e strumenti a sposarsi, perché in questi cinque anni non sono mancati i matrimoni misti e la nascita di bambini di un colore nuovo.

L'Orchestra di Piazza Vittorio è composta da:

**Houcine Ataa (Tunisia, voce)**

Nasce nel 1971 a Tunisi, da una famiglia di musicisti di lunga tradizione, è infatti suo padre a insegnargli il mestiere del canto. Sono state le navi da crociera su cui si è esibito per un periodo che, nel 1998, lo hanno portato in Italia, a Palermo, luogo in cui decide di fermarsi attratto da una cultura tanto simile alla sua. Oggi vive a Roma e lavora come cantante nei locali arabi della città.

**Peppe D'Argenzio (Italia, sax baritono, clarinetto basso)**

Sassofonista degli Avion Travel. Oltre al suo gruppo ha partecipato ad altre esperienze musicali importanti: l'operina "La Guerra Vista dalla Luna" con Fabrizio Bentivoglio, il gruppo Fabrizio Bentivoglio & Quintetto di Musicamormale, colonne sonore di film anche in collaborazione con Mario Tronco e Leandro Piccioni.

**Evandro Cesar Dos Reis (Brasile, chitarra classica, cavaquinho)**

Nato a San Paolo del Brasile.

E' arrivato in Italia nel 2002 lavorando per un anno per la compagnia Costa Crociere. Lì ha conosciuto sua moglie. Nel nostro paese ha inciso due dischi, "Latin Vibe" vol. 1&2 con Giacomo Bondi che segue ancora in studio di registrazione. Nel 2003 ha inoltre collaborato con Jovanotti e con lui, all'interno di un ensemble brasiliano, si è esibito al Live8 nell'estate 2005. Da lì è nato l'incontro e la collaborazione con L'Orchestra di Piazza Vittorio.

**Awalys Ernesto "El Kiri" Lopez Maturell (Cuba, batteria, congas, mani, piedi e cori)**

Il più giovane componente dell'Orchestra, Ernesto viene dall'Avana, Cuba.

E' arrivato in Italia due anni fa per lavoro. Oltre all'OPV collabora stabilmente come batterista con un locale di Milano.

E' il nipote di Omar, il trombettista dell'Orchestra, un giorno è venuto alle prove all'Apollio 11 perché Mario cercava un batterista e non gli è più stato possibile andar via.

### **Omar Lopez Valle (Cuba, tromba, flicorno)**

È partito da L'Havana, Cuba, nel 1991 per un viaggio verso la libertà, come dice lui. Poi, dopo aver girato l'Europa si è fermato per amore a Roma nel 1992. Suona la tromba dall'età di 7 e la passione per la musica la deve al nonno, famoso trombettista cubano e suo primo maestro.

Omar si può tranquillamente definire figlio d'arte: nella sua famiglia ci sono altri sedici trombettisti. Oltre alla tromba suona il flicorno soprano, le percussioni ed è anche compositore. Quando non è impegnato con l'Orchestra si dedica alla sua band di fusion-jazz e musica multietnica: Sirius.

### **John Maida (Stati Uniti, violino)**

È nato a New York nel 1970. In Italia è arrivato nel 1993 per suonare nell'Orchestra americana del Festival dei Due Mondi di Spoleto, dove è stato il primo violino per quattro anni, fino al 1996.

A New York ha frequentato la High School of Music and the Arts.

Studia composizione ma la sua formazione classica non gli impedisce di essere un grande appassionato di musica etnica. Oltre al violino suona le tablas e la chitarra jazz.

### **Eszter Nagypal (Ungheria, violoncello)**

È nata a Szeged, in Ungheria. Arrivata in Italia nel 1994, si è diplomata al Conservatorio di Milano e poi ha frequentato un corso triennale di perfezionamento all'Accademia Stauffer di Cremona. Attualmente, oltre a far parte dell'Orchestra, suona con la Roma Sinfonietta e con Nicola Piovani. Ha suonato anche con l'Orchestra Regionale del Lazio e a Milano con l'Orchestra Giuseppe Verdi. Ha partecipato anche a due tournée con Carmen Consoli e insegna il violoncello ai bambini.

### **Gaia Orsoni (Italia, viola)**

La sua è una formazione classica. Ha lavorato con l'Orchestra di Santa Cecilia, il Teatro dell'Opera, l'Orchestra Regionale del Lazio e nell'Orchestra della RAI a Sanremo. Era sul palco quando hanno suonato gli Avion Travel: "Tifavo per loro!". Porta avanti a pieno ritmo la sua attività di musicista classica, con la Roma Sinfonietta e con molti gruppi di musica da camera, contemporanea e quartetti.

### **Carlos Paz (Ecuador, voce)**

"Io sono il nuovo uomo latino americano: non sono indio e non sono spagnolo. La mia cultura è occidentale, parlo spagnolo, vesto occidentale e porto dentro qualcosa della cultura indigena." Carlos parte dall'Ecuador nel 1990 perché non ne condivide la politica e va in Russia per un breve periodo. Poi si ferma a 5 anni a Vienna per cantare in una grande orchestra di salsa. Lascia anche Vienna e dopo aver girato l'Europa arriva a Roma in cerca di sole e di calore.

A Roma suona salsa e merengue con i Chirimia e per le strade della capitale si esibisce con un gruppo di musica delle Ande. Ama definirsi musicista urbano e non artista di strada.

**Pino Pecorelli (Italia, contrabbasso, basso elettrico)**

Pino suona il contrabbasso e ha fatto parte del progetto dell'Orchestra di Piazza Vittorio fin dall'inizio. Ha collaborato con Pino Marino, con gli Slow Motion, e ha partecipato alla lavorazione delle musiche del film di Paolo Virzì, "Caterina va in città". È arrivato all'Orchestra attraverso gli Avion Travel con i quali aveva precedentemente collaborato.

**Raul "Cuervo" Scebba (Argentina, marimba, glockenspiel, congas, percussioni varie)**

In Italia è arrivato nel 1990. Prima viveva in Argentina e mentre lavorava al Teatro dell'Opera de La Plata ha deciso di chiedere un anno di aspettativa e partire per l'Europa. È argentino ma ha radici italiane, siciliane per la precisione: i suoi nonni erano infatti di Mazzarino in provincia di Caltanissetta.

Come musicista è molto attivo e oltre agli impegni con l'Orchestra suona musica etnica del sud Italia con "I tamburi del Vesuvio", world music con "Ondabuena Hotel", musica etnica e afrocubana con i "Batarumba" e infine si esibisce con la big band "Ali Times Orchestra". Raul insegna all'Università della Musica di Roma.

### **Giuseppe Smaldino (Italia, corno)**

Nato a Cassano provincia di Bari. Collabora con varie orchestre sinfoniche italiane e fondazioni come La Fenice di Venezia e il teatro Petruzzelli di Bari. Inoltre suona con diversi gruppi cameristici e l'Orchestra di Piazza Vittorio. E' entrato a fare parte dell'OPV tramite un certo Mario Tronco che ha conosciuto in un progetto che coinvolgeva una banda pugliese e gli Avion Travel.

### **El Hadji "Pap" Veri Samb (Senegal, voce, djembe, dumdum, sabar, shaker, cori)**

"Io sono un cantastorie e voglio far conoscere la cultura del mio paese, i ritmi, i canti, i balli." Viene da una famiglia senegalese di griot, casta di artisti che tramanda la cultura del passato attraverso canti, danze e musiche tradizionali.

Maestro di danza e percussioni tradizionali senegalesi, ha girato l'Europa con il gruppo artistico "Cirde de la jeunesse de Louga", molto famoso in Senegal. Come percussionista e ballerino è stato in tournée in tutto il mondo con musicisti e gruppi africani ed europei.

### **Suona con il gruppo di Ruggero Artale "Safle ngewal", con "Concoba", "Sunuafrica". "Kaw" Dialy Mady Sissoko (Senegal, voce, kora, piede)**

Nato a Dakar, nel Senegal, è arrivato in Italia nel 2000 per lavoro.

Maestro di Kora e percussionista, ha lavorato e collaborato con molti gruppi e artisti in tutto il mondo, quali il Ballet National de Senegal, il Ballet African, Yussou n'Dour, Ernest Ranglen (jazzista giamaicano), lo spagnolo Enrique Moriente, Ismail Lò, e molti altri. Inoltre, ha diviso il palco in Inghilterra con vari musicisti jazz tra cui B.B. King e Bonnie Spear e ha suonato con il contrabbassista americano Collman e il batterista americano Dionne. Al momento sta collaborando con il Teatro Fabricone Toscano di Prato.

### **Ziad Trabelsi (Tunisia, voce e oud)**

Diplomato al Conservatorio, ha 27 anni e una laurea in matematica e scienze all'Università di Tunisi.

Faceva musicista sulle navi, ed è stato il destino a portarlo in Italia: prima Napoli, poi Ancona e infine Roma.

Sogna un futuro da musicista senza i problemi legati al permesso di soggiorno.

"L'Orchestra è una curva nella mia vita: Mario Tronco è un musicista dallo spirito aperto e ha subito accettato la mia creatività. Ora siamo passati a una fase di maturità del progetto e sto scoprendo me stesso come autore soprattutto nel comporre".

All'interno dell'Orchestra Ziad sta imparando a costruire un "dialogo" tra il modo di comporre occidentale e quello del suo paese d'origine, un dialogo tra armonia e melodia.

### **Mario Tronco (Italia, direttore artistico, piano fender)**

Pianista, tastierista, e autore della Piccola Orchestra Avion Travel, ha scritto colonne sonore per Riccardo Milani, Fabrizio Bentivoglio, Una Wertmuller, Giovanni Piperno, Agostino Ferrente.

All'età di 10 anni ha fatto il suo ingresso nel mondo musicale in qualità di dimostratore di organi elettronici per la ditta Barone di Caserta.

L'amore per la musica ha radici nella sua famiglia. Nipote d'arte, il nonno era tenore, ma dovette abbandonare la sua carriera artistica per amore della moglie gelosa. Il fratello del nonno invece era direttore dell'Orchestra di musica leggera "Euterpe". IP L'Orchestra di Piazza Vittorio è un suo sogno realizzato.

### **Carlo "Stellina" Zona (Caianello, bus driver)**

Un'Orchestra per muoversi ha bisogno di mezzi, Carlo guida quello principale e non se ne potrebbe fare veramente a meno.

